

CLINICA SAN FRANCESCO SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	Piazza FORTUNATO CESARI 4 GALATINA 73013 LE Italia
Codice Fiscale	00416300754
Numero Rea	LE 99880
P.I.	00416300754
Capitale Sociale Euro	309873.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	861010
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	4.392
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	-
Totale immobilizzazioni immateriali	0	4.392
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	2.309.766	2.388.240
2) impianti e macchinario	1.035.294	1.034.230
3) attrezzature industriali e commerciali	159.493	184.022
4) altri beni	104.678	137.684
5) immobilizzazioni in corso e acconti	128.586	51.439
Totale immobilizzazioni materiali	3.737.817	3.795.615
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	155.173	155.173
Totale partecipazioni	155.173	155.173
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.421	6.867
Totale crediti verso altri	5.421	6.867
Totale crediti	5.421	6.867
Totale immobilizzazioni finanziarie	160.594	162.040
Totale immobilizzazioni (B)	3.898.411	3.962.047
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	119.032	94.703
Totale rimanenze	119.032	94.703
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.395.057	599.784
Totale crediti verso clienti	1.395.057	599.784
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	204.953	343.395
esigibili oltre l'esercizio successivo	103.212	197.833
Totale crediti tributari	308.165	541.228
5-ter) imposte anticipate	242.542	205.537
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	36.171	60.811
Totale crediti verso altri	36.171	60.811
Totale crediti	1.981.935	1.407.360
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	5.564.491	6.667.247
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	1.409	752
Totale disponibilità liquide	5.565.900	6.667.999

Totale attivo circolante (C)	7.666.867	8.170.062
D) Ratei e risconti	29.450	40.990
Totale attivo	11.594.728	12.173.099
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	309.873	309.873
IV - Riserva legale	61.975	61.975
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.400.000	1.100.000
Varie altre riserve	(3)	-
Totale altre riserve	1.399.997	1.100.000
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.522.569	2.166.629
Totale patrimonio netto	3.294.414	3.638.477
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	9.424	7.400
4) altri	873.158	849.435
Totale fondi per rischi ed oneri	882.582	856.835
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.190.631	1.089.221
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	208.146	209.916
esigibili oltre l'esercizio successivo	569.287	776.524
Totale debiti verso banche	777.433	986.440
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.577.843	3.556.248
Totale debiti verso fornitori	3.577.843	3.556.248
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	503.448	647.031
Totale debiti tributari	503.448	647.031
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	308.472	246.953
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	308.472	246.953
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	432.239	403.676
Totale altri debiti	432.239	403.676
Totale debiti	5.599.435	5.840.348
E) Ratei e risconti	627.666	748.218
Totale passivo	11.594.728	12.173.099

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.494.215	10.188.716
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	14.835	40.346
altri	330.098	356.040
Totale altri ricavi e proventi	344.933	396.386
Totale valore della produzione	9.839.148	10.585.102
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.018.575	953.487
7) per servizi	3.888.300	3.672.512
8) per godimento di beni di terzi	150.944	147.336
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.378.119	1.374.570
b) oneri sociali	299.250	298.071
c) trattamento di fine rapporto	111.733	190.614
Totale costi per il personale	1.789.102	1.863.255
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.392	4.392
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	393.985	364.082
Totale ammortamenti e svalutazioni	398.377	368.474
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(24.329)	(27.417)
12) accantonamenti per rischi	100.000	100.000
14) oneri diversi di gestione	479.599	428.153
Totale costi della produzione	7.800.568	7.505.800
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.038.580	3.079.302
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	89.344	5.733
Totale proventi diversi dai precedenti	89.344	5.733
Totale altri proventi finanziari	89.344	5.733
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	32.896	17.967
Totale interessi e altri oneri finanziari	32.896	17.967
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	56.448	(12.234)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	2.095.028	3.067.068
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	607.440	904.534
imposte differite e anticipate	(34.981)	(4.095)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	572.459	900.439
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.522.569	2.166.629

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2023	31-12-2022
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.522.569	2.166.629
Imposte sul reddito	572.459	900.439
Interessi passivi/(attivi)	(57.514)	11.254
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	2.037.514	3.078.322
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	100.000	100.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni	398.377	368.474
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	111.733	190.614
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	610.110	659.088
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.647.624	3.737.410
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(24.329)	(27.417)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(795.273)	760.532
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	21.595	85.243
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	11.540	(24.529)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(120.552)	299.177
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	287.597	(199.270)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(619.422)	893.736
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.028.202	4.631.146
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	57.514	(11.254)
(Imposte sul reddito pagate)	(690.835)	(1.022.585)
(Utilizzo dei fondi)	(76.277)	-
Altri incassi/(pagamenti)	(10.323)	(159.292)
Totale altre rettifiche	(719.921)	(1.193.131)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.308.281	3.438.015
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(1.770)	75.742
Accensione finanziamenti	-	168.649
(Rimborso finanziamenti)	(207.237)	-
Mezzi propri		
(Rimborso di capitale)	(1.866.632)	(1.844.218)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2.075.639)	(1.599.827)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(767.358)	1.838.188
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	6.667.247	5.533.170
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	752	1.178
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	6.667.999	5.534.348
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	5.564.491	6.667.247
Assegni	0	0

Danaro e valori in cassa	1.409	752
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	5.565.900	6.667.999

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2023, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto.
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C. .

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del C.C. e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del C.C. e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Ai sensi dell'articolo 2423 bis c.1 n.1 codice c.c. , la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonostante i rischi di revisione al ribasso delle prospettive economiche causate dalle recenti turbolenze economiche e geopolitiche che hanno notevolmente influenzato l'andamento dei prezzi di alcune delle principali materie prime presenti sul mercato. In particolare preoccupa il prezzo delle materie prime energetiche, elemento oggi più che mai centrale, a causa dei forti shock generati prima di tutto dalla nascita del conflitto in Ucraina, con le relative sanzioni alla Russia, e poi dallo scoppio del tumulto in Medio Oriente che ha avuto anch'esso un forte impatto sul prezzo di tali materie prime. A questo, si aggiunga un contesto caratterizzato da un elevato costo della vita, una debole domanda esterna e un inasprimento della politica monetaria. Ciò nonostante non si sono verificati impatti negativi rilevanti considerando la natura dei ricavi dell'esercizio.

Per quanto riguarda le prospettive di carattere operativo della società e le valutazioni sulla capacità reddituale della stessa e sui conseguenti effetti patrimoniali e finanziari, l'organo amministrativo ha verificato la prospettiva di funzionamento dell'azienda. La suddetta verifica è stata poi avvalorata dallo studio dell'andamento storico dei principali parametri economici patrimoniali e finanziari dell'impresa. In considerazione dell'andamento economico della società gli amministratori ritengono che i flussi di cassa prodotti dalla gestione corrente sommati alle risorse finanziarie già disponibili, siano sufficienti a far fronte al fabbisogno finanziario per i prossimi 12 mesi. Alla luce delle suddette verifiche, l'organo amministrativo non ha riscontrato incertezze circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale in quanto la società, attraverso la propria attività gestionale, appare in grado di:

- a) soddisfare le aspettative dei soci, conferenti di capitale, e dei prestatori di lavoro;
- b) mantenere un grado soddisfacente di economicità, conservando così l'equilibrio economico della gestione, inteso come capacità stessa dell'impresa di conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio, in modo da consentire una congrua remunerazione per il capitale di rischio investito;
- c) mantenere l'equilibrio monetario della gestione, inteso come l'attitudine dell'azienda a preservare i prevedibili flussi di entrate monetarie con caratteristiche quantitative e temporali idonee a fronteggiare i deflussi di mezzi monetari, necessari per l'acquisizione di fattori di produzione, secondo le modalità indicate nei programmi di gestione.

In definitiva gli amministratori hanno maturato una ragionevole aspettativa che la società potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, mantenendo altresì la capacità di costruire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. Da ultimo, si segnala che, al fine di intercettare tempestivamente eventuali segnali di crisi, la governance della società si è impegnata a perfezionare un sistema ispirato ai criteri di eccellenza nella gestione dell'assetto societario, tra i quali si ricorda l'armonizzazione del sistema dei controlli in essere con il dettato normativo relativo al Decreto Legislativo 14/2019 codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza. La società ha pertanto continuato anche nel corso dell'esercizio incompleto, ad implementare e perfezionare i propri assetti organizzativi, amministrativi e contabili, che hanno altresì permesso di implementare, affiancando all'analisi storica dei risultati l'esame dei piani futuri, un modello di gestione aziendale che consente di valutare anticipatamente gli assetti economici, patrimoniali e finanziari delle scelte gestionali in un'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale. Pertanto, si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C.. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- beni immateriali (diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno);

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 0.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili ;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2023	0
Saldo al 31/12/2022	4.392
Variazioni	-4.392

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni immateriali
Costo	32.585	-	32.585
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	28.193	-	28.193
Valore di bilancio	4.392	-	4.392
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	4.392	-	4.392
Totale variazioni	(4.392)	-	(4.392)
Valore di fine esercizio			
Costo	32.585	-	32.585
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	32.585	-	32.585
Valore di bilancio	0	0	0

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento e sviluppo.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 3.737.817, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso sono rilevate inizialmente alla data in cui sono stati sostenuti i primi costi per la costruzione del cespite. Esse rimarranno iscritte come tali fino alla data in cui il bene, disponibile e pronto per l'uso, potrà essere riclassificato nella specifica voce dell'immobilizzazione materiale.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali - Contributi in Conto impianti - metodo indiretto

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in Conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2023 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati	
Terreni e aree edificabili/edificate	Non ammortizzato
Fabbricati a uso civile abitazione	Non ammortizzato
Fabbricati industriali e commerciali	3%
Impianti e macchinari	
Impianti generici	10%
impianti produzione energia	9%
macchinari specifici	12,5%
Attrezzature industriali e commerciali	
attrezzatura varia e minuta	12,5%
stigliatura	10%
biancheria	40%
Autovetture, motoveicoli e simili	
autovetture	25%
Altri beni	
mobili e macchine ufficio	12%
macchine ufficio elettroniche e computer	20%
mobili e arredi	10%
sistemi e apparecchi telefonici	20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2023	3.737.817
Saldo al 31/12/2022	3.795.615
Variazioni	-57.798

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	3.456.349	3.289.033	846.969	403.127	51.439	8.046.917
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.068.109	2.254.802	662.947	265.443	-	4.251.301
Valore di bilancio	2.388.240	1.034.230	184.022	137.684	51.439	3.795.615
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	6.000	224.731	22.901	5.871	77.147	336.650
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	463	0	0	-	463

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Ammortamento dell'esercizio	84.474	223.204	47.430	38.878	-	393.985
Totale variazioni	(78.474)	1.064	(24.529)	(33.006)	77.147	(57.798)
Valore di fine esercizio						
Costo	3.462.349	3.361.871	863.629	402.639	128.586	8.219.074
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.152.583	2.326.578	704.137	297.961	-	4.481.258
Valore di bilancio	2.309.766	1.035.294	159.493	104.678	128.586	3.737.817

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

In relazione ai cespiti acquisiti in leasing finanziario, la società ha rilevato le operazioni con il c.d. "metodo patrimoniale", nel rispetto sia della vigente prassi contabile che della disciplina fiscale; pertanto i canoni imputati al Conto economico sono stati determinati sulla base della competenza temporale degli stessi all'esercizio.

In ossequio del più generale principio della prevalenza della sostanza sulla forma di cui all'articolo 2423-bis, primo c., n.1-bis, C.C., è stato redatto il seguente prospetto dal quale è possibile ottenere informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul Conto economico, rilevando le operazioni di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Tale prospetto è redatto secondo lo schema di cui alla tassonomia XBRL Italia, nel rispetto dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità, e fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 c.1 n.22 C.C., ossia:

- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati iscritti tra le immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti che sarebbero stati stanziati dalla data di stipula del contratto, nonché delle eventuali rettifiche e riprese di valore;
- il debito implicito verso il locatore, che sarebbe stato iscritto alla data di chiusura dell'esercizio nel passivo dello Stato patrimoniale, equivalente al valore attuale delle rate di canone non ancora scadute, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio attribuibile ai contratti in argomento;
- le quote di ammortamento relative ai beni in locazione che sarebbero state di competenza dell'esercizio;
- le rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio.

Si precisa che il prospetto accoglie i dati relativi ai contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	97.207
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	36.805
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	97.471
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	5.156

Descrizione	Contratto di leasing	data	Durata
Mammografo Hologic modello Selen	A1C25700	12/10/2020	3 anni

Sistema radiologico Assing modello Elios	A1C25700	12/10/2020	3 anni
Land Rover L460	7001072699	23/08/2022	5 anni

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2023	160.594
Saldo al 31/12/2022	162.040
Variazioni	-1.446

Esse risultano composte da partecipazioni e depositi cauzionali per utenze.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

In data 24 Giugno 2022 è stato acquisito il 100% del capitale sociale di Area Salute Srl; tali partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1 dell'Attivo, per euro 155.173, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Ragione Sociale	Sede Sociale	Capitale sociale	Patrimonio netto	utile/perdita esercizio	quota % posseduta	Valore in bilancio
Area Salute Srl	Galatina, Via Principe di Piemonte 19/21	25.000	(23.460)	-14.501	100	155.173

L'esecuzione dei lavori di adeguamento degli spazi interni e la fase di reperimento di figure professionali in linea con il progetto aziendale della nuova amministrazione ha impegnato un importante arco temporale tanto da far intravedere i primi timidi risultati nel corso del 2023. La gestione aziendale nell'anno 2023 è stata segnata negativamente dall'interruzione di collaborazioni professionali importanti per il poliambulatorio, determinatasi per cause di volta in volta diverse, non prevedibili né evitabili da parte della direzione amministrativa.

Per rimodulare e dare avvio al progetto parzialmente interrotto, sono state quindi perseguite le seguenti iniziative: sono state investite adeguate risorse, per impiantare e far partire il servizio di Medicina sportiva con stimato medico dello sport che collaborerà in tandem con medico cardiologo ed ancora, nel corso del 2023, si sono protratti colloqui per il reperimento di figure professionali ritenute in linea con l'idea strategica. Tale processo è sfociato positivamente nell'individuazione di collaboratori in ambito neurologico, biologia della nutrizione, dermatologia, chirurgia plastica, chirurgia vascolare, urologia e chirurgia generale.

In considerazione della caratteristica fase di start-up aziendale che vedrà manifestarsi i risultati attesi nell'esercizio 2024 si può con certezza affermare che le ragioni determinanti la perdita, possono essere rimosse in un breve arco temporale, ritenendo quindi di mantenere in bilancio il costo storico della partecipata.

In relazione alle partecipazioni possedute in società controllate si precisa che non viene redatto il bilancio consolidato in quanto i risultati del bilancio della nostra società, unitamente a quelli della società controllata, non superano i limiti imposti dall'art. 27 c. 1 D. Lgs. n. 127/91 e successive modificazioni e integrazioni.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	6.867	(1.446)	5.421	5.421
Totale crediti immobilizzati	6.867	(1.446)	5.421	5.421

Come si evince dal prospetto, non esistono crediti immobilizzati di durata residua superiore a cinque anni.

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, si precisa che la composizione della voce B.III.2.d-bis) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 5.421 è costituita da depositi cauzionali per utenze energetiche e telefoniche.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2023 è pari a euro 7.666.867. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 503.194

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 119.032.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2023 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento di euro 24.329. Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni che concorrono alla produzione della normale attività della società e sono valutate in bilancio con il metodo FIFO (la cui adozione è prevista dal punto 19 dell'art. 2426 cc e dell'art.92 del Dpr n.917 /1986) ossia assumendo che le quantità acquistate in epoca più remota siano le prime ad essere utilizzate in

produzione. Il costo così determinato non si discosta in modo apprezzabile da costi correnti alla chiusura dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	94.703	24.329	119.032
Totale rimanenze	94.703	24.329	119.032

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali e tributari al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi e i crediti tributari, in mancanza del rischio di controparte e del tasso di mercato, sono iscritti al costo sostenuto per gli investimenti previsti dalla norma.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

I **crediti verso clienti** pari a euro 1.395.057 sono rappresentati in gran parte da crediti verso ASL per prestazioni sanitarie.

I **crediti tributari** pari a euro 308.165 sono rappresentati da:

- IVA c/ erario € 5.013,
- bonus facciate di cui all'art. 1, commi 219-224 L.160/2019 € 48.488,
- interventi di riqualificazione energetica di cui all'art. 1 commi da 344 a 347 della L.296/2006 € 24.640,
- Erario c/ ritenute da compensare € 3.426 ,
- credito imposta beni strumentali nuovi L.160/19 € 65.827,
- credito imposta beni strumentali nuovi L.178/20 € 81.731,
- credito imposta nuovi investimenti mezzogiorno € 66.530,
- credito trattamento integrativo L.21/2020 € 776,
- credito imposta sostitutiva su rivalutazione tfr € 11.734.

I **crediti verso altri** pari a euro 36.171 sono principalmente costituiti da interessi attivi bancari da liquidare per € 24.700.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate" (imposte differite "attive"), pari a 242.542, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 1.981.935.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	599.784	795.273	1.395.057	1.395.057	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	541.228	(233.063)	308.165	204.953	103.212	20.894
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	205.537	37.005	242.542			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	60.811	(24.640)	36.171	36.171	-	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.407.360	574.575	1.981.935	1.636.181	103.212	-

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni si riferiscono ai Bonus Infissi e Facciate.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 5.565.900, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	6.667.247	(1.102.756)	5.564.491
Assegni	0	0	0
Denaro e altri valori in cassa	752	657	1.409
Totale disponibilità liquide	6.667.999	(1.102.099)	5.565.900

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano a euro 29.450.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	5.552	(5.552)	0
Risconti attivi	35.438	(5.988)	29.450
Totale ratei e risconti attivi	40.990	(11.540)	29.450

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12/2022	31/12/2023
Assicurazione beni in leasing	128	0
Risconti attivi servizi diversi	223	20
Risconti attivi software	1.298	1.109
Risconti attivi premi assicurativi	671	1.522
Risconti attivi canoni assistenza	936	680
Risconti attivi canoni servizi internet	0	122
Risconti attivi leasing impianti e macchinari	6.215	0
Risconti attivi leasing autovetture	16.833	13.465
Risconti attivi su spese pubblicità	3.511	8.002
Risconti attivi assicurazioni autovetture	720	693
Risconti attivi concessione mutui-finanziamenti	4.904	3.838
TOTALE	35.438	29.450

Ratei attivi	31/12/2023	31/12/2022
Ratei attivi su interessi su depositi vincolati	0	5.552
Totale	0	5.552

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

IV – Riserva legale

VI – Altre riserve, distintamente indicate

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 3.294.414 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro -344.063.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 4 C.C.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	309.873	-	-	-	-		309.873
Riserva legale	61.975	-	-	-	-		61.975
Altre riserve							
Riserva straordinaria	1.100.000	-	-	300.000	-		1.400.000
Varie altre riserve	-	-	-	-	(3)		(3)
Totale altre riserve	1.100.000	-	-	300.000	(3)		1.399.997
Utile (perdita) dell'esercizio	2.166.629	1.866.629	300.000	-	-	1.522.569	1.522.569
Totale patrimonio netto	3.638.477	1.866.629	300.000	300.000	(3)	1.522.569	3.294.414

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura
Capitale	309.873	
Riserva legale	61.975	B
Altre riserve		
Riserva straordinaria	1.400.000	A-B-C
Varie altre riserve	(3)	

Totale altre riserve	1.399.997
Utili portati a nuovo	0
Totale	1.771.845

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro -1. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

In materia di responsabilità sanitaria, se la struttura sanitaria non trova una soluzione assicurativa idonea può attivare altri meccanismi di copertura del rischio mediante appositi accantonamenti.

La classe del passivo "B - Fondi per rischi e oneri" comprende l'importo di euro 873.158 relativo ad altri fondi per rischi e oneri stanziato per far fronte a rischi derivanti dall'attività svolta.

In considerazione del rischio correlato al volume delle prestazioni eseguite, si è ritenuto congruo incrementare il fondo di euro 100.000.

Fondi per imposte anche differite

Con riferimento ai "Fondi per imposte, anche differite", iscritti nella classe "B.2) del Passivo" per euro 9.424, si precisa che trattasi:

- delle imposte differite "passive" complessivamente gravanti sulle differenze temporanee imponibili tra risultato economico dell'esercizio e imponibile fiscale, determinate con le modalità previste dal principio contabile nazionale n. 25.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	7.400	849.435	856.835
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	2.024	100.000	102.024
Utilizzo nell'esercizio	-	76.277	76.277
Totale variazioni	2.024	23.723	25.747
Valore di fine esercizio	9.424	873.158	882.582

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;

- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda.

Si evidenziano:

- a. nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 1.190.631.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 111.734.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.089.221
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	111.734
Utilizzo nell'esercizio	7.033
Altre variazioni	3.291
Totale variazioni	101.410
Valore di fine esercizio	1.190.631

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Debiti di natura finanziaria

In particolare, in bilancio sono stati iscritti i seguenti debiti di natura finanziaria:

- alla voce D4) debiti verso banche per competenze da liquidare per euro 909,
- alla voce D4) finanziamento Banca Intesa per euro 307.528,
- alla voce D4) finanziamento BNL per euro 468.995,

esigibili oltre l'esercizio successivo:

- alla voce D4) finanziamento Banca Intesa per euro 240.007,
- alla voce D4) finanziamento BNL per euro 329.280.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti di natura finanziaria superiori a 12 mesi al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel Passivo alla voce D.7 per euro 3.577.843, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti tributari

I debiti tributari iscritti nel passivo alla voce D12 per euro 503.448 sono evidenziati di seguito:

Descrizione	importo
Erario c/ritenute lavoro autonomo	51.529
Erario c/ritenute lavoro dipendente e assimilati	56.269
Erario c/ritenute su dividendi	25.625
Erario c/imposta sostitutiva su rivalutazione TFR	6
Erario c/IRES	311.570
Debito IRAP saldo	57.716
Erario c/IVA	583
Altri debiti tributari	149

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Inps c/contributi	51.475
Debiti per contributi Inps su ferie non godute	57.523
Debiti per contributi Inps su arretrati	5.391
Debiti Inail ferie non godute	3.043
Debiti Inail su arretrati	235
Fondo Pensione Caimop	6.805
E.N.P.A.M	106.000
Contributi E.N.P.A.M rateizzati	78.000

Altri debiti

Gli altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale pari a euro 432.238 e sono in gran parte riferibili a debiti verso il personale dipendente.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 5.599.435.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	986.440	(209.007)	777.433	208.146	569.287
Debiti verso fornitori	3.556.248	21.595	3.577.843	3.577.843	-
Debiti tributari	647.031	(143.583)	503.448	503.448	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	246.953	61.519	308.472	308.472	-
Altri debiti	403.676	28.563	432.239	432.239	-
Totale debiti	5.840.348	(240.913)	5.599.435	5.030.148	569.287

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano a euro 627.666.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	3.091	7.299	10.390
Risconti passivi	745.127	(127.850)	617.277
Totale ratei e risconti passivi	748.218	(120.552)	627.666

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Risconti passivi	31/12/2022	31/12/2023
-------------------------	-------------------	-------------------

Rimborso forfettario energia elettrica	1.332	1.333
Contributo conto impianti Titolo II	23.300	8.339
Credito imposta investimenti mezzogiorno	454.314	398.280
Contributo c/impianti fotovoltaico	15.680	12.279
Credito imposta beni strumentali nuovi L.160 /2019	52.232	4.650
Credito imposta beni strumentali nuovi L.178 /2020	192.400	187.429
Contributo conto termico GSE	5.870	4.967
Totale	745.128	617.277
Ratei passivi	31/12/2022	31/12/2023
Canoni servizi internet	234	0
Ratei passivi interessi passivi su finanz/mutui	1.221	1.547
Ratei passivi canoni assistenza tecnica	1.508	7.417
Ratei passivi spese di pubblicità	0	1.296
Ratei passivi su noleggi	128	130
Totale	3.091	10.390

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita sono rappresentati integralmente dalle prestazioni sanitarie di competenza dell'esercizio e ammontano a euro 9.494.215.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 344.933.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto la società svolge essenzialmente una sola attività.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

CONTRIBUTO CONTO IMPIANTI

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi in conto impianti commisurati al costo del cespite:

- la quota di competenza dell'esercizio pari a euro 3.400 del contributo conto impianti ricevuto per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico che viene differito attraverso l'iscrizione di un risconto passivo;
- la quota di competenza dell'esercizio pari a euro 14.961 del contributo conto impianti ricevuto per investimenti in macchinari e attrezzature che viene differito attraverso l'iscrizione di un risconto passivo;
- la quota di competenza dell'esercizio pari a euro 903 del contributo conto impianti ricevuto per la sostituzione della pompa di calore che viene differito attraverso l'iscrizione di un risconto passivo;
- la quota di competenza dell'esercizio pari a euro 122.564 del contributo conto impianti "credito d'imposta mezzogiorno" ricevuto per gli investimenti in macchinari e attrezzature che viene differito attraverso l'iscrizione di un risconto passivo;
- la quota di competenza dell'esercizio pari a euro 27.824 del contributo conto impianti L.178/2020 ricevuto per gli investimenti in macchinari e attrezzature che viene differito attraverso l'iscrizione di un risconto passivo;
- la quota di competenza dell'esercizio pari a euro 47.583 del contributo conto impianti L.160/2020 ricevuto per gli investimenti in macchinari e attrezzature che viene differito attraverso l'iscrizione di un risconto passivo;

CONTRIBUTI CONTO ESERCIZIO

Credito d'imposta imprese non energivore euro 5.728

Credito imposta imprese non gasivore euro 6.108

Contributo Camera di Commercio "Bando Le energie del Salento" per incrementi energetici euro 3.000,00

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile sui beni strumentali è stata incorporata; l'IVA non recuperabile sugli altri beni è indicata nella voce B14. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 7.800.568.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

la sotto-voce C.16 d) "Proventi finanziari diversi dai precedenti" comprende:

- gli interessi attivi su c/c e depositi bancari per euro 89.342;
- interessi attivi su depositi cauzionali 2.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

Interessi e altri oneri finanziari

Debiti verso banche	21.546
Altri	11.350
Totale	32.896

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Alla voce 20 del Conto Economico sono iscritte le imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate per euro 572.459.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite passive sono state rilevate in quanto si sono manifestate differenze temporanee imponibili in relazione alle quali esistono fondati motivi per ritenere che tale debito insorga.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", alla voce "5 ter - imposte anticipate" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo) si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziate in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel passivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "B – Fondi per rischi ed oneri", alla voce "2 – per imposte, anche differite" sono state iscritte le imposte differite passive la cui riscossione appare probabile e sono state riassorbite le imposte differite stanziate in esercizi precedenti relative a quelle differenze annullatesi nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziate e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	607.440
-------------------------	----------------

Imposte relative a esercizi precedenti	0
Imposte differite: IRES	2.024
Imposte differite: IRAP	0
Riassorbimento Imposte differite IRES	0
Riassorbimento Imposte differite IRAP	0
Totale imposte differite	2.024
Imposte anticipate: IRES	56.895
Imposte anticipate: IRAP	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	19.890
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	0
Totale imposte anticipate	-37.005
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0
Totale imposte (20)	572.459

Nel prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dal fondo imposte differite e dalle attività per imposte anticipate dell'esercizio corrente raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Descrizione voce Stato patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Fondo imposte differite: IRES	9.424	7.400
Fondo imposte differite: IRAP	0	0
Totali	9.424	7.400
Attività per imposte anticipate: IRES	242.542	205.537
Attività per imposte anticipate: IRAP	0	0
Totali	242.542	205.537

Nei prospetti che seguono sono espone, in modo dettagliato, le differenze temporanee che hanno comportato, nell'esercizio corrente e in quello precedente, la rilevazione delle imposte differite e anticipate, con il dettaglio delle aliquote applicate. A causa della specificità delle norme sull'IRAP in materia di imponibilità e di deducibilità si è proceduto, nella determinazione del carico fiscale sulle differenze temporanee, a effettuare calcoli separati.

Prospetto imposte differite ed anticipate ed effetti conseguenti - Esercizio corrente				
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale aliquota IRES 24%	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale aliquota IRAP 4,82 %
Differenze temporanee deducibili				
Imposte anticipate				
1. Leasing impianti e macchinari	15.405	3.697	0	0
2. Imposte non pagate	18.839	4.521	0	0
3. Quote associative non pagate	2.820	677	0	0
4. Accantonamento fondo rischi	100.000	24.000	0	0
5. Rigiro partite esercizi precedenti	-82877	-19.890		
6. Adeguamento partite esercizi precedenti	100000	24.000		
Totale differenze temporanee	154.187		0	

Totale imposte anticipate (A)		37.005		0
Differenze temporanee tassabili				
Imposte differite				
1. Credito imposta tassabile esercizi futuri	8.435	2.024		
Totale differenze temporanee	8.435		0	
Tot. imposte differite (B)		2.024		0
Imposte differite (anticipate) nette (B-A)				
		0		0
Imposte anticipate per Perdite di esercizio (Art. 2427, comma 1, punto 14, lett.b)				
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio	0			
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali di esercizi preced.	0	0		
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) e differite				
1. Perdite fisc.riportabili a nuovo				
2. ...				
NETTO				

Prospetto imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti - Esercizio precedente				
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale aliquota IRES 24 %	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale aliquota IRAP 4,82 %
Differenze temporanee deducibili				
Imposte anticipate				
1. Leasing impianti e macchinari	26.736	6.417	0	0
2. Imposte e tasse non pagate	14.797	3.551	0	0
3. Quote associative non pagate	6.600	1.584	0	0
4. Rigiro partite esercizi precedenti	-16.430	-3.943	0	0
Totale differenze temporanee	31.703		0	
Tot. imposte anticipate (A)		7.609		0
Differenze temporanee tassabili				
Imposte differite				
1. Credito imposta tassabile esercizi futuri	14.640	3.514		
Totale differenze temporanee	14.640		0	
Tot. imposte differite (B)		3.514		0
Imposte differite (anticipate) nette (B-A)				
		-4.095		0

Imposte anticipate per Perdite di esercizio (Art. 2427, comma 1, punto 14, lett.b)			
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio	0		
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali di esercizi preced.	0	0	
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) e differite			
1. Perdite fisc.riportabili a nuovo			
2. ...			
NETTO			

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP
Quote associative non pagate	6.600	(3.780)	24,00%	677	-
Imposte e tasse non pagate	44.066	18.839	62.905,00%	24	15.097,00%
Fondo rischi responsabilità sanitaria	749.435	123.723	873.158,00%	24	209.558,00%
Canoni leasing	56.305	15.405	71.710,00%	24	17.210,00%
TOTALE	856.406	154.187	1.010.593,00%	24	242.542,00%

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP
Credito imposta nuova investimenti	30.831	8.436	24,00%	9.424	-
TOTALE	30.831	8.436	39.267,00%	24	9.424,00%

Al fine di meglio comprendere la dimensione della voce "20-Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un prospetto che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Prospetto di riconciliazione tra risultato d'esercizio e imponibile fiscale

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte (a)	2.095.028	2.202.984
Aliquota ordinaria applicabile	24	4,82
Onere fiscale teorico	502.807	106.183
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Variazioni permanenti in aumento	118.636	204.997
Variazioni permanenti in diminuzione	194.499	87.242
Totale Variazioni	-75.863	117.755
Imponibile fiscale	2.019.165	2.320.739
Imposte dell'esercizio	484.600	111.860

Valore iscritto nella voce 20) del Conto Economico	607.440	
Diff. temporanee deducibili in esercizi successivi (imposte anticipate)		
Differenze temporanee in aumento	237.064	0
Totale variazioni in aumento	237.064	0
Imposte anticipate	56.895	0
Diff. temporanee tassabili in esercizi successivi (imposte differite)		
Differenze temporanee in diminuzione	8.436	0
Totale variazioni in diminuzione	8.436	0
Imposte differite	2.024	0
Riversamento diff. temporanee esercizi precedenti - in aumento (utilizzi f. do imposte differite)		
Riversamento differenze temporanee in aumento	0	0
Totale differenze riversate	0	0
Totale imposte	0	0
Riversamento diff. temporanee esercizi precedenti - in diminuzione (utilizzi attività per imposte anticipate)		
Riversamento differenze temporanee in diminuzione	82.877	0
Totale differenze riversate	82.877	0
Totale imposte	19.890	0
Rilevazioni contabili effettuate nell'esercizio		
Imposte dell'esercizio (a)	607.440	
Imposte anticipate (b)	56.895	
Imposte differite passive (c)	2.024	
Utilizzo f.do imposte differite esercizio precedente (d)	0	
Diminuzione imposte anticipate esercizio precedente (e)	19.890	
Imposte totali iscritte alle voce 20) Conto Economico	572.459	
Aliquota effettiva	27	

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

1. le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
2. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
3. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, l'utile (o la perdita) prima delle imposte, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è stato determinato con il metodo diretto, evidenziando direttamente i flussi finanziari positivi e negativi lordi derivanti dalle attività incluse nell'attività operativa, in altre parole, il flusso di liquidità è scomposto nelle principali categorie di pagamenti ed incassi lordi.

I flussi finanziari dell'**attività di investimento** comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'**attività di finanziamento** comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2023, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto,
- Titoli emessi dalla società,
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società,
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale,
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare,
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate,
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale,
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ,
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124,
- Proposta di destinazione degli utili

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	43
Operai	8
Totale Dipendenti	51

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	132.000	14.040

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Non risultano impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125-bis – Vantaggi economici “non generali” ricevuti

Ai sensi dell'art. 1 c. 125-bis della L. 4/8/2017 n. 124, si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, sono stati effettivamente erogati alla società, contributi non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria.

La seguente tabella espone i dati inerenti a soggetti eroganti, e breve descrizione delle motivazioni dell'ottenimento del vantaggio economico.

Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Causale
Agenzia delle Entrate	206.277	Credito imposta beni strumentali "Mezzogiorno"

CCIAA

3000

Le Energie del Salento

Commi 125-bis e 125-quinquies - Aiuti contenuti nel Registro nazionale aiuti di Stato

Si rende noto che la società ha beneficiato di aiuti di Stato/aiuti de minimis contenuti nel "Registro nazionale degli aiuti di Stato" di cui all'art. 52 L. 24/12/2012, n. 234, registrati nel predetto sistema, con conseguente pubblicazione nella sezione trasparenza ivi prevista, ad opera dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina.

Per tali aiuti, la pubblicazione nel predetto Registro tiene luogo degli obblighi di pubblicazione in Nota integrativa posti a carico del soggetto beneficiario.

Gli aiuti pubblicati sono consultabili al seguente link: <https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**Proposta di destinazione dell'utile di esercizio**

Sulla base di quanto esposto si propone di distribuire l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 1.522.569 .

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Galatina, 25/03/2024

Per il Consiglio di Amministrazione

L'amministratore delegato

Dr. Tartaro Giovanni Maria

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Dr. Calabrese Ivan, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.